

Federica Fantozzi

LA SFIDA del centrosinistra

A Milano la prima grande prova pubblica della coalizione dal ritorno in campo di Prodi. Tutti i leader saranno sul palco nel pomeriggio. Il Professore parlerà per 45 minuti



Intanto monta la grana Mastella. Il leader Udeur vuole risposte certe sulle regionali. E minaccia di rompere entro lunedì

ROMA Tutti i segretari del centrosinistra sul palco, la parola all'Italia «normale» dei piccoli amministratori locali e dei co.co.co, Prodi al centro della manifestazione. Sarà dell'ex presidente della Commissione Europea l'unico intervento politico, conclusivo del pomeriggio: 45 minuti che ruoteranno intorno a due concetti, la crescita e l'unità del Paese.

Un discorso proteso al domani, come il titolo della kermesse: *Il futuro ci unisce*. Ma la prima manifestazione pubblica dell'Alleanza è dedicata a contrastare la Finanziaria del governo e dunque si parlerà molto di economia: «Priorità assolute sono far crescere l'Italia per ridarle slancio e difendere il modello sociale - spiega lo staff prodiano - ma anche tenerla unita dopo una stagione in cui è stata divisa e lacerata». Tre i «punti critici da trasformare in priorità»: i

Per il palco sfondo blu con il nome della Grande Alleanza simboli dei partiti proiettati sui maxischermi

L'Alleanza guarda all'Italia che resiste

Grande manifestazione al Palalido. Parlerà Prodi. «Il Paese ha bisogno di un nuovo slancio»

giovani, l'immigrazione e il Sud. Il discorso di Prodi è ancora da limare, ma l'obiettivo è una giornata «costruttiva» senza contrapposizioni con il berlusconiano *no tax day* di Venezia. Tanto più con le «insidie» della sentenza Sme arrivata ieri e di quella Dell'Utri attesa oggi. «Le sentenze non si commentano», avrebbe tagliato corto ieri Prodi.

Appuntamento alle 15 al Palalido. All'ingresso Ulivo point per la distribuzione dei gadget, 5mila i posti in sala più maxischermi all'aperto (se non piove). Per il palco sfondo blu con il nome della Grande Alleanza Democratica, simboli dei partiti proiettati sui maxischermi laterali, colonna sonora internazionale con John Lennon e il rocker ex proletario Bruce Springsteen. A presentare sarà il comico bolognese Patrizio Roversi.

Prenderanno la parola - oltre al

presidente della Provincia di Milano Filippo Penati - una ricercatrice che ha trovato lavoro all'estero (filone «cervelli in fuga»), un'operaia dell'Ansaldo (filone «arrivi a fine mese»), il sindaco di Ravello (filone realtà locali), il presidente del parco del Cilento (filone ambiente).

Il Professore parlerà alle cinque ma raggiungerà Milano per ora di pranzo. In programma ci sono diversi colloqui per sciogliere il nodo del candidato anti-Formigoni in Lombardia. «Prodi si sta occupando personalmente della questione» fa sapere il segretario regionale Ds Luciano Pizzetti. In pole position l'imprenditore Riccardo Sarfatti, ma - dopo i no di Pisapia, Giarda e Rivera - si fanno anche i nomi di Carlo Monguzzi, Mario Agostinelli e dell'ex presidente delle Acli Giovanni Bianchi. Tramontata l'idea di annunciare il candidato dal palco, resta co-

Il leader dell'opposizione Romano Prodi insieme con il sindaco di Roma Walter Veltroni. Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa



munque poco tempo: è già stato convocato per giovedì 16 il vertice dell'Alleanza decisivo per chiudere la partita delle Regionali.

Il primo round sarà comunque lunedì 13: doppio appuntamento a piazza Santi Apostoli, al mattino con l'Alleanza e al pomeriggio con i quattro segretari della Federazione (Ds, Dl, Sdi e Re). Già quel giorno Clemente Mastella esige una risposta: «Prodi eserciti la sua leadership fino in fondo. Andrò alla riunione ma senza parlare, ascolterò soltanto».

Il segretario dell'Udeur vuole per il suo partito la presidenza della Basilicata, minacciando altrimenti di «insidiare» la corsa-bis di Bassolino in Campania: «Noi non siamo donatori di sangue, il centrosinistra non faccia il vampiro». Marretta anche in Puglia, dove Rifondazione vuole rinviare al 17 - cioè dopo il summit - le primarie, previste il 13 tra il suo candidato Nichi Vendola e il dielle Boccia.

Il segretario dell'Udeur vuole per il suo partito la presidenza della Basilicata

Buona accoglienza all'invito del sindaco di Roma a puntare su programma e missione

«Veltroni finalmente parla da leader»

Wanda Marra

ROMA La missione e il programma di centrosinistra, il sostegno a Romano Prodi e una serie di proposte: sono i contenuti di una lettera aperta di Walter Veltroni pubblicata ieri sull'«Espresso». Un manifesto di otto pagine in cui il Sindaco di Roma invita a tenere insieme i sogni, che lui

chiama «vision», e la concretezza. L'analisi parte dalla sconfitta di Kerry, che ha perso perché «non poteva bastare la linea "anybody but Bush"» ma soprattutto perché «non ha trascinato, gli è mancata una visione». Ricorrendo Prodi come «l'uomo giusto» e proponendo all'Alleanza il modello della «convivenza» e non della omogeneizzazione, Veltroni invita alla ricerca della sinte-

si nel rispetto delle opinioni altrui. E delinea una serie di proposte su giustizia sociale, crescita economica, energia, ambiente, Europa, welfare, università, scuole e assetti istituzionali: tutti temi che il centrosinistra deve essere in grado di «affrontare con idee e progetti nuovi, seguendo la bussola dei nostri valori». A tenerle insieme può essere dunque la formula di «una prospettiva riformi-

sta con un appeal emozionale». Perché «il pragmatismo senza passione non guadagnerà un sostegno politico durevole».

Non tante, ma tutte favorevoli le reazioni al manifesto veltroniano nell'Alleanza. «A me pare che Walter Veltroni abbia colto il punto politico decisivo per le prospettive della Gad: l'individuazione della missione del centro-sinistra, cioè del significato profondo

della proposta con la quale la nostra alleanza chiederà agli italiani il mandato per governare cinque anni», ha detto il vice presidente del Senato, Cesare Salvi.

Mentre apprezzabile è apparso al diessino Peppino Caldarola il fatto che «finalmente il sindaco di Roma per un momento dice: sono uno dei leader del centrosinistra». Gli esponenti della Margherita hanno salutato con appro-

vaione l'appoggio a Prodi: Franco Monaco sottolinea come Veltroni «nuovamente sgombrando il campo da tutte le illazioni maliziose, fa sapere che non solo sostiene Prodi, ma che vuole dare un suo contributo, pur dalla sua posizione di sindaco di Roma». E Pierluigi Castagnetti dichiara: «In questo momento c'è bisogno che ognuno di noi si applichi per aiutare Prodi in questa impresa diffi-

cile che deve necessariamente riuscire per il bene dell'Italia». E sul tono usato da Veltroni: «Questo tono alto usato piace a tutti perché l'Italia ha bisogno di linguaggi sobri e di pensieri lunghi e di proiettarsi sul futuro».

È un «perimetro della Gad pienamente condivisibile, in particolare laddove per la prima volta parla in maniera seria dell'introduzione di un reddito sociale di inserimento» quello tracciato dal Sindaco di Roma, secondo il deputato verde Paolo Cento. Mentre Roberto Villetti dello Sdi osserva che «quello indicato da Veltroni è il passo giusto con il quale Romano Prodi si muoverà in tutta la campagna elettorale».

LE DEMOCRATICHE DI SINISTRA VERSO IL CONGRESSO

**COSTRUIRE
IL PRESENTE
il futuro**

Con le donne
la nuova stagione per l'Italia,
la speranza di un mondo più giusto



**PIÙ
DONNE
PIÙ**

Roma, mercoledì 15 dicembre 2004, ore 10-22
Hotel Palatino, via Cavour 213

Ore 10.00

Focus tematico

Tendenze e aspirazioni
delle donne in Italia
Generazioni a confronto

Ore 12.00

Saluto di
Piero Marrazzo

Relazione di
Barbara Pollastrini

Ore 13.00

Dibattito in tre quadri

Frontiere

Laicità, convivenza, libertà,
responsabilità, sostenibilità

Quotidianità

Cittadinanza, uguaglianza,
diritti, autonomia, solidarietà

Unità

Differenze, alleanze,
patti, programma

Ore 19

**Agorà finale
Per vincere**

Prossimo traguardo:
le elezioni regionali

In dialogo con noi:

**Alessandro Amadori
Marina Cacace
Carlo Flamigni
Giulio Giorello
Pietro Scoppola
Vittorio Sgaramella
Roberto Weber
Chiara Valentini
Gianfranco Viesti
Francesca Zajczyk**

Interviene

Piero Fassino

Partecipano:

Parlamentari,
amministratrici,
leader, donne e uomini
dei partiti dell'alleanza,
dei movimenti,
del sindacato,
delle associazioni,
della cultura,
della ricerca,
dell'informazione

Programma in costruzione

**Coordinamento Nazionale
delle Democratiche di Sinistra**